

CONCORSO ENOLOGICO
VINO DEL TRIBUNO
DI ROMAGNA



Edizione 2024
Regolamento

REGOLAMENTO

"CONCORSO ENOLOGICO VINO DEL TRIBUNO DI ROMAGNA"

Edizione 2024

Art. 1

Il Tribunale di Romagna indice ed organizza il "Concorso Enologico Vino del Tribunale di Romagna – Edizione 2024" con lo scopo di evidenziare la migliore produzione enologica della Romagna, farla conoscere ai consumatori e agli operatori, presentare al pubblico le tipologie dei vini più caratteristici, nonché premiare e stimolare lo sforzo delle Aziende Vinicole al continuo miglioramento qualitativo dei loro prodotti.

Art. 2

Il Concorso si svolge con la collaborazione dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani–Sezione Romagna, dell'Associazione Italiana Sommelier–Sezione Romagna, del Consorzio Vini di Romagna, del Comune di Bertinoro e con l'eventuale contributo delle Camere di Commercio.

Il Comitato Organizzatore, presieduto dal 1° Tribunale del Tribunale di Romagna, è composto dai rappresentanti dei seguenti organismi: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Agroalimentare e Foreste della Repubblica Italiana, Sezione Romagna Associazione Enologi Enotecnici Italiani, Sezione Romagna Associazione Italiana Sommelier, Consorzio Vini di Romagna.

Il Comitato Organizzatore ha il compito di controllare la realizzazione del "Concorso enologico Vino del Tribunale di Romagna" e di dirimere eventuali casi dubbi. Le sue decisioni sono inappellabili.

Art. 3

Sono ammessi al "Concorso Enologico Vino del Tribunale di Romagna" tutti i vini D.O.P./I.G.P. della Romagna presentati da: a. produttori singoli; b. produttori associati.

I vini D.O.P. ammessi sono:

Romagna Albana, Romagna, Colli d' Imola, Colli di Faenza, Colli Romagna Centrale, Rimini;

i vini I.G.P. ammessi sono:

Rubicone, Forlì, Ravenna, Sillaro o Bianco del Sillaro.

Possono partecipare al "Concorso Enologico Vino del Tribunale di Romagna" soltanto le partite di vino che hanno, al momento del prelievo, un quantitativo minimo di almeno 1.500 bottiglie della capacità di lt 0,750; ridotto a 1000 bottiglie per: Romagna Sangiovese Riserva, Superiore Riserva, Romagna Sangiovese Sottozona e Sottozona Riserva, Colli Riserva e Rimini Riserva; ridotto a 500 bottiglie di qualunque capacità per: Romagna Albana Spumante, Romagna Albana Passito e Passito Riserva.

Sono esclusi i vini – intesi come medesimo marchio, etichetta e annata – che abbiano ottenuto il miglior punteggio per categoria in precedenti edizioni del Concorso.

Non sono ammessi al Concorso vini presentati da produttori singoli o associati che abbiano subito condanne per frode o sofisticazione.

Art. 4

I vini presentati al "Concorso Enologico Vino del Tribunale di Romagna" vengono suddivisi in quattro Gruppi principali, all'interno dei quali si raccolgono le seguenti categorie numerate:

Gruppo A)

1. vini spumanti DOP/IGP bianchi e rosati prodotti con metodo charmat, da pas dosé a extra-dry
2. vini spumanti DOP/IGP bianchi e rosati prodotti con metodo classico, da pas dosé a extra-dry

Gruppo B)

3. vini bianchi tranquilli DOP/IGP, da secco ad abboccato
4. vini rosati tranquilli DOP/IGP, da secco ad abboccato
5. Romagna Albana DOCG secco

Gruppo C)

6. vini rossi tranquilli DOP/IGP, anche riserva, da secco ad abboccato
7. Sangiovese DOP/IGP passito
8. Romagna Sangiovese DOC Superiore e Romagna Sangiovese DOC Riserva / Superiore Riserva
9. Romagna Sangiovese DOC Sottozona e Romagna Sangiovese DOC Sottozona Riserva

Gruppo D)

10. Romagna Albana Spumante DOC dolce
11. Romagna Albana DOCG passito e passito riserva

È obbligo dell'Azienda partecipante dichiarare l'appartenenza di ogni campione di vino a tali categorie.

Art. 5

I campioni non in regola con quanto prescritto dal precedente Art. 4, saranno esclusi dal Concorso e le Aziende non avranno diritto alla restituzione della quota di partecipazione.

Art. 6

Coloro che intendono partecipare al Concorso Enologico "Vino del Tribuno di Romagna", devono fare pervenire, entro il 25 maggio 2024, per ogni tipo di vino, al:

TRIBUNATO DI ROMAGNA
c/o IAT Bertinoro – piazza Libertà 9/c
47032 BERTINORO (FC)

- a) domanda di partecipazione, secondo modulo allegato, completa in ogni sua parte e firmata dal responsabile dell'Azienda;
- b) n° 5 etichette e/o contro-etichette identiche a quelle del vino presentato;
- c) copia del versamento della quota di: Euro 50,00 + IVA 22% per il 1° campione di vino e di Euro 25,00 + IVA 22% per ogni campione successivo al 1°, a titolo di contributo alle spese organizzative per una manifestazione che non persegue scopi di lucro; da effettuare al ricevimento della relativa fattura, a mezzo bonifico bancario intestato a CONSORZIO VINI DI ROMAGNA (Unicredit Banca Faenza Sede - IBAN: IT 78 N 02008 23710 000001366370)
- d) n. 6 bottiglie dello stesso lotto, di capacità di litri 0,750 o in alternativa, solo per i vini passiti, n. 6 bottiglie di qualunque capacità, completamente etichettate e confezionate.
Sul cartone di vino deve essere chiaramente scritto: campione non commerciabile inviato per il Concorso enologico "Vino del Tribuno di Romagna 2024";
- e) verbale di prelievo redatto da pubblico ufficiale sul modulo allegato o direttamente da un responsabile dell'azienda tramite autocertificazione con allegata fotocopia di proprio valido documento d'identità. L'Azienda s'impegna a consentire l'accesso nei propri locali del personale preposto al prelievo dei campioni.
- f) Certificato d'analisi rilasciato anche dal laboratorio della Cantina, riportante almeno i seguenti parametri:
 - o titolo alcolometrico effettivo %
 - o zuccheri riduttori g/l
 - o titolo alcolometrico totale %
 - o acidità totale g/l espressa in acido tartarico
 - o acidità volatile corretta g/l
 - o anidride solforosa totale mg/l
 - o sovrappressione (vini spumanti)Il certificato deve riportare il nome dell'Azienda presentatrice e del vino partecipante con tutte le indicazioni utili alla identificazione del campione.
Il Comitato Organizzatore si riserva di fare eseguire proprie analisi di confronto e di controllo.
- g) Per i vini a denominazione di origine controllata e controllata garantita, certificato di idoneità rilasciato dalla struttura di controllo.

Art. 7

Gli Organizzatori declinano ogni responsabilità circa l'eventuale ritardo nella consegna dei campioni rispetto alla data stabilita, per la perdita totale o parziale dei campioni durante il trasporto, nonché in ordine allo stato di conservazione dei campioni stessi. Tutte le spese relative al recapito dei campioni sono a completo carico delle Aziende presentatrici.

Art. 8

Dal momento della ricezione dei campioni, sino alla loro degustazione, sarà cura dell'Organizzazione conservare i medesimi secondo le più rigorose norme di tecnica enologica.

I campioni di vino, prima di essere sottoposti all'esame delle Commissioni saranno anonimizzati mediante l'utilizzo di due appositi codici:

- h) il primo attribuito al campione dall'organizzazione, al momento della sua consegna all'organizzazione medesima;
- i) il secondo attribuito da un notaio o da un pubblico ufficiale indicato dall'Ente organizzatore, estraneo al settore vitivinicolo, prima della presentazione del campione alle commissioni di degustazione; la persona designata assiste alle diverse operazioni del concorso; per l'adempimento delle sue funzioni può giovare della collaborazione di personale di sua fiducia. Lo stesso garantisce gli aspetti formali e le modalità operative, conserva i campioni dei vini, dal momento dell'anonimizzazione alla stesura delle graduatorie, da lui redatte per ogni categoria di vini.

Art. 9

La Giuria è composta da diverse Commissioni, ognuna delle quali è formata per sorteggio, da persona incaricata dall'Ente organizzatore.

Ogni Commissione è costituita da:

- un Tribuno particolarmente esperto nella degustazione;
- quattro Enologi/Enotecnici nominati dall'Associazione Enologi Enotecnici Italiani – Sezione Romagna;
- un Giornalista della stampa specializzata, nominato dal Consorzio Vini di Romagna;
- un Sommelier nominato dalla Sezione Romagna dell'Associazione Italiana Sommelier.

Il metodo di valutazione utilizzato è quello dell'“Union Internationale des Oenologues”.

Ogni vino in Concorso è valutato da una Commissione.

Le valutazioni sono espresse autonomamente da ogni componente la Commissione.

Le Commissioni che effettueranno tali valutazioni si riuniranno entro il 15 giugno 2024.

Sono ammesse al Concorso solo le categorie per le quali vengono presentati almeno 3 campioni.

Per quanto riguarda i vini iscritti nelle categorie che non verranno degustate per mancato raggiungimento del predetto numero minimo di campioni, tali vini verranno restituiti al produttore e così anche il costo da questi già sostenuto per l'iscrizione degli stessi.

Il punteggio finale di ogni campione in Concorso è determinato dalla media aritmetica dei singoli giudizi numerici, eliminati il punteggio più alto e quello più basso.

La Giuria emette giudizi inappellabili.

Per opportunità di riservatezza delle aziende partecipanti, viene reso noto solo l'elenco dei vini premiati e non quello delle aziende partecipanti, né il punteggio assegnato ai singoli campioni. Ciascuna azienda può, per propria documentazione, richiedere all'Ente organizzatore l'invio dei documenti di valutazione riferiti ai propri vini in concorso.

Art. 10

Vengono riconosciuti con “Diploma di Merito” ex-aequo tutti i vini che ottengono un punteggio non inferiore agli **84/100**; viene riconosciuto con “Diploma di Gran Merito” il vino che - avendo raggiunto almeno gli **87/100** - abbia ottenuto il punteggio più alto della categoria in cui era iscritto.

In caso di parità, per stabilire il punteggio più alto e quindi poter procedere ad assegnare i premi previsti, i punteggi ottenuti eliminando il punteggio più alto e quello più basso verranno ripresi, tenendo conto fino al quarto decimale dopo la virgola. Ove la parità si conservi, la media verrà ricalcolata senza elidere gli estremi.

Una volta attribuiti e ordinati i punteggi finali di tutti i vini, la Giuria procede ad iscrivere in “Verbale di identificazione Campioni e Vincitori” i vini che nell'ambito di ciascun gruppo (A, B, C e D) risultino avere raggiunto il punteggio più elevato.

A condizione che abbiano ottenuto almeno “Diploma di Merito”, si appellerà tali vini con i seguenti titoli:

A) massimo punteggio in categorie da 1 a 2 comprese

‘SPUMANTE DEL TRIBUNO’

B) massimo punteggio in categorie da 3 a 5 comprese

‘BIANCO / ROSATO DEL TRIBUNO’

C) massimo punteggio in categorie da 6 a 9 comprese

‘ROSSO DEL TRIBUNO’

D) massimo punteggio in categorie da 10 a 11 comprese

‘DOLCE DEL TRIBUNO’

All'attribuzione di tali titoli, verranno comunicati e riconosciuti a ogni azienda i seguenti premi:

- promozione e messa in evidenza del vino titolato presso le enoteche del Consorzio Vini di Romagna;
- assegnazione di una ceramica faentina decorata;
- comunicazione del vino titolato ai circuiti commerciali regionali attraverso le professionali del commercio.

Una speciale targa in ceramica verrà consegnata al Produttore singolo e al Produttore associato che avranno conseguito il punteggio più alto, come media aritmetica tra i punteggi di propri vini in concorso che abbiano ottenuto menzioni di Merito/Gran Merito, ove tale somma sia rappresentata da almeno 3 campioni.

Art. 11

La proclamazione dei vini vincitori e la consegna dei premi con la presentazione dei vini premiati, avverranno in occasione di un'apposita Tornata del Tribunale, che si terrà in un prestigioso locale della Romagna.

Art. 12

L'organismo ufficialmente autorizzato si riserva il diritto di modificare il presente Regolamento - previa autorizzazione del competente Ministero - e la data della manifestazione, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario.

Per qualsiasi controversia, è competente il Foro di Forlì.

